



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza.*

## IV COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'

*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio,  
Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

## V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

*Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e  
Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città  
Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente,  
Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.*

Seduta del 3 giugno 2021  
Verbale n.13 della VIII Commissione  
Verbale n. 7 della IV Commissione  
Verbale n.19 della V Commissione

L'anno 2021, il giorno 3 del mese di giugno alle ore 16.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione Consiliare Giacomo Cusumano, della Presidente della IV Commissione Consiliare Meri Scarso e del Presidente della V Commissione Consiliare Antonio Foresta si è riunita in modalità videoconferenza la Commissione Consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CUSUMANO Giacomo	Presidente VIII	P	BARZON Anna	Componente V	P
FORESTA Antonio	Presidente V	P	MARINELLO Roberto	Componente V-VIII	P
SCARSO Meri	Presidente IV	P	RUFFINI Daniela	Componente V	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	P	SANGATI Marco	Componente V- IV	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	P	COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	TARZIA Luigi	Componente V-VIII	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	PILLITTERI Simone	Componente V	P
GABELLI Giovanni	V.Presidente IV	P	TISO Nereo	Componente V	P
CAVATTON Matteo	V.Presidente IV	P	FIORENTIN Enrico	Componente IV	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente IV	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	BETTELLA Roberto	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente V-VIII	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Componente V-VIII	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessora ad Edilizia Scolastica e Politiche educative Cristina Piva;
- l'Assessore alla Mobilità e Viabilità Andrea Ragona;

Sono presenti, in rappresentanza della Provincia:

- il Presidente della Provincia di Padova Fabio Bui;
- il Consigliere Provinciale delegato all'Edilizia Scolastica Luigi Alessandro Bisato.

Sono inoltre presenti gli uditori Luisa Calimani, Giovanni Bettin della V Commissione, Michele Russi e Roberto Monti della VIII Commissione, Chiara Pasquato della IV Commissione; Paola Fontana della Consulta 1, Celestino Giacom e Alberto Vitale della Consulta 2 Nord, il portavoce del Piovego Campioni e due giornalisti.

Segretari presenti: Emanuela Maritan e Massimiliano Cacco.

Segretario verbalizzante: Emanuela Maritan.

Alle ore 16,50 i Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano, della V Commissione Antonio Foresta e della IV Commissione Meri Scarso constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. Progetto scolastico per gli Istituti Marchesi e Modigliani;
2. Varie ed eventuali.

Presidente VIII Commissione Cusumano	Porge i saluti a tutti i presenti, e comunica che sono riusciti a collegarsi solamente adesso i relatori impegnati precedentemente in un'altra riunione istituzionale. Ricorda che la seduta è in videoconferenza e procede con l'appello nominale, legge l'ordine del giorno: <i>Progetto scolastico per gli Istituti Marchesi e Modigliani</i> . Lascia la parola al Presidente Foresta.
Presidente V Commissione Foresta e Presidente IV Commissione Scarso	Salutano gli ospiti e lasciano la parola al Presidente della Provincia di Padova Fabio Bui.
Presidente Provincia Padova Bui	Saluta i presenti e afferma che non è assolutamente intenzione della Provincia voler sottrarre aree verdi limitrofe alle scuole o alla città ma sostiene la necessità di realizzare interventi di edilizia vista l'opportunità data dal Ministero di poter utilizzare un finanziamento importante entro il 2026. Puntualizza che si è passati da un periodo dove non c'erano soldi a disposizione e trova doveroso e necessario impiegare questa opportunità nel nostro territorio con particolare attenzione alle scuole. Sostiene, come ente provinciale, di aver lanciato qualche settimana fa varie ipotesi per fissare l'interesse della Provincia rispetto all'ottenimento del finanziamento. Ribadisce che chi è contrario alle proposte fin'ora fatte deve avere soluzioni alternative perché è fondamentale riqualificare gli immobili pubblici e/o accessibili per adibirli a scuole. Afferma che, come Provincia, hanno preferito non anticipare le varie proposte e ribadisce l'importanza di lavorare insieme al Comune per trovare spazi adeguati anche fuori dalla città. Chiede al Consigliere Provinciale delegato Bisato di completare l'intervento.
	Alle ore 17,00 entra il Consigliere Luciani.
Consigliere provinciale Bisato	Continua l'intervento del Presidente Bui aggiungendo che devono essere messi a fuoco tre condizioni fondamentali nella discussione che costituiscono la cornice dentro la quale fare qualsiasi disegno e sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. disporre o del sedime o della scuola dove realizzare l'intervento;</li> <li>2. la Provincia può fare interventi di ristrutturazione e restauro su beni in proprietà o dati in uso sulla base della Legge di riferimento la quale afferma che se ad esempio un bene scuola è in uso alla Provincia perché c'è una scuola superiore a quel punto gli investimenti che la Provincia effettua sono legittimi in termini di ristrutturazione, restauro;</li> <li>3. il progetto deve essere precisato entro il 30 aprile 2021 e rendicontato entro il 2026.</li> </ol> Puntualizza che sono a disposizione circa 17 milioni dal Governo e per questo si è pensato a due progetti: uno per il plesso e un nuovo corpo di fabbrica vicino ad un'altra scuola. Ribadisce di essere assolutamente disponibile al confronto e dà circa 60/90 giorni per discutere insieme dove sarebbe ideale inserire un corpo scuola per permettere, alla fine del percorso, di infrastrutturare al meglio le scuole e per razionalizzare gli usi. Esplicita un esempio simbolico: la scuola Ruzza ha al suo interno metà degli studenti dell'Istituto Calvi ma gli stessi studenti del Ruzza sono a loro volta ospitati all'Istituto Marconi e all'ex convitto Magarotto in zona Arcella. Chiede di razionalizzare gli usi senza depauperare gli spazi esterni, gli spazi della didattica, gli spazi per il tempo libero ecc. Conclude dicendo che il Comune ha chiesto, ed è agli atti, che vengano restituiti tre edifici di proprietà dell'ente, attualmente sedi di scuole superiori ma se dopo averli

	<p>liberati questi non vengono utilizzati come sedi scolastiche chiede, ragionando con la città si giunga ad eventuali altre soluzioni conformi alla normativa per individuare altri spazi da dedicare alla scuola superiore.</p> <p>Rimane disponibile a rispondere alle eventuali domande e ringrazia per l'opportunità.</p>
Presidente Cusumano	<p>Ringrazia il Presidente Bui e il delegato Bisato per la relazione e per la volontà di dialogo nel per cercare una soluzione migliore per tutti.</p> <p>Cede la parola al Presidente Foresta.</p>
	<p>Alle ore 17,16 esce il Consigliere Rampazzo.</p>
Presidente Foresta	<p>Conferma la chiarezza estrema degli interventi precedenti e ricorda che si parla da anni di rigenerazione di plessi scolastici ribadendo che il dialogo è la strada giusta e il finanziamento deve essere assolutamente utilizzato.</p> <p>Puntualizza che è impossibile che la Provincia possa pensare a soluzioni senza dialogare con il Comune visti i numerosi aspetti riguardanti la viabilità, i parcheggi, le infrastrutture.</p> <p>Pone l'attenzione sul Convitto Magarotto trovando doveroso dialogare con il Preside della scuola vista l'idea dello spostamento all'Istituto San Benedetto da Norcia.</p> <p>Osserva inoltre la difficile convivenza, a suo parere, tra chi frequenta le scuole e i ragazzi del convitto che dovrebbero viverci.</p> <p>Conclude complimentandosi con il percorso iniziato e chiede di velocizzare l'azione attraverso la partecipazione totale di tutti.</p>
Presidente Scarso	<p>Ribadisce che esiste già un'interlocuzione aperta con il Comune e quindi chiede di sapere che tipo di dialogo è presente e se esiste un censimento di edifici scolastici dismessi in città (come ad esempio in prossimità dell'Istituto Modigliani è presente un edificio scolastico dismesso in Via Orlandini) senza togliere altri spazi a disposizione delle scuole.</p> <p>Lascia la parola all'Assessora Piva.</p>
Assessora Piva	<p>Conferma l'intervento precedente del Presidente Bui e del Consigliere provinciale delegato Bisato ribadendo che mancano edifici scolastici adibiti a scuola superiore.</p> <p>Puntualizza che è un diritto di tutti i ragazzi avere uno spazio adeguato e deve essere un valore aggiunto avere in città delle scuole, che sono dei presidi contro ogni forma di degrado.</p> <p>Afferma che lunedì prossimo è in calendario un incontro con il Comune per capire quali siano le varie possibilità di utilizzo di edifici, di cambio di destinazione, di rimessa a sistema di spazi che possono essere utilizzati con più facilità come ad esempio il Magarotto di proprietà del Comune o altri spazi da poter mettere in campo.</p> <p>Ribadisce che avere a disposizione 17 milioni per sistemare le scuole è un'occasione unica e la strada giusta è la creazione di un tavolo di concertazione tra Comune e Provincia.</p> <p>Puntualizza che l'edificio del Magarotto potrebbe essere una soluzione in quanto i 13 ragazzi del Convitto potrebbero tranquillamente trovare spazio in una sede allargata dell'Istituto San Benedetto da Norcia e ricorda che qualche anno fa le era stata posta la questione di poter avere degli aiuti nel trasporto di alcuni ragazzi che vivono all'Arcella e frequentano l'istituto in Via Cave.</p> <p>Chiede a tutti di mettere sul tavolo varie opzioni senza pregiudizi e ricorda che se viene restituito al Comune l'edificio del Marchesi di Viale Codalunga e di Via Bronzetti, le aree saranno sgombrate e torneranno al verde pubblico per il parco delle mura.</p> <p>Conclude ribadendo la possibilità di far parte del tavolo di confronto e crede che la soluzione debba essere trovata in quanto alcuni studenti hanno sedi prestigiose mentre altri scuole fatiscenti o di fortuna.</p>
Presidente Cusumano	<p>Cede la parola all'Assessore Ragona.</p>
Assessore Ragona	<p>Ribadisce la disponibilità della Giunta comunale a trovare soluzioni alternative e ringrazia il Consigliere delegato Bisato e il Presidente Bui per provare a trovare alternative all'utilizzo di questi fondi per l'edilizia scolastica.</p> <p>Conclude affermando che nelle prossime settimane si potrebbero sentire in maniera serrata per trovare soluzioni utilizzando i fondi per ristrutturare e riqualificare strutture già esistenti salvaguardando aree verdi importanti.</p>
Presidente Cusumano	<p>Legge una parte della petizione degli studenti del Modigliani che hanno lanciato su change.org: <i>"Perdere il giardino per noi significa perdere uno spazio fondamentale, madre e casa delle nostre opere, posto dove ci siamo conosciuti e dove conosceremo, posto dove ci riposiamo e spazio di cui ci prendiamo cura da sempre"</i></p> <p>Continua dicendo che gli studenti chiedono: <i>"La nostra non vuole e non sarà una lotta tra scuole, non è l'egoismo a muoverci. Vogliamo chiedere di studiare una soluzione che possa dare una nuova vita a un sito in disuso, che dia ai compagni del Marchesi un plesso unico e verde e che ci permetta di proteggere il verde di noi studenti."</i></p> <p>Afferma che la riflessione degli studenti è da lui condivisa in quanto va nella direzione</p>

	<p>di voler dare del verde agli studenti, spazio didattico e costruttivo anche per le diverse mostre.</p> <p>Dà la parola al Consigliere Bero.</p>
Consigliere Bero	<p>Ringrazia per la parola e afferma di compiacersi del clima di dialogo fruttuoso: la Provincia evidenzia la necessità di non perdere i 17 milioni per investire sulla riqualificazione, la sicurezza e il benessere delle scuole e dall'altro è presente un atteggiamento di ascolto per le varie controproposte da parte dell'Amministrazione comunale.</p> <p>Sottolinea che da parte del gruppo politico da lui coordinato, si è già avuto modo di confrontarsi sia con il Presidente che con il delegato Bisato e ribadisce la disponibilità a trovare soluzioni alternative seguendo i tre punti presentati nell'intervento precedente.</p>
Presidente Cusumano	<p>Lascia la parola alla Consigliera Ruffini.</p>
Consigliera Ruffini	<p>Saluta e chiede di poter fare alcune domande precise agli ospiti della Commissione.</p> <p>Chiede all'Assessore Ragona come il piano degli interventi che si sta elaborando può innescare anche una positiva risoluzione al problema delle aree mancanti rispetto a delle opere pubbliche necessarie come la realizzazione dei nuovi plessi scolastici.</p> <p>Chiede conferma al Presidente Bui e/o al delegato Bisato se il programma che doveva essere presentato entro fine aprile prevedesse solo edifici o aree già nella disponibilità della Provincia e se a queste condizioni si possa derogare e domanda quindi se è questa la situazione, che cosa è stato presentato al Governo, quali progetti e per quali scuole.</p> <p>Ricorda la necessità di fare interventi al Conservatorio di Padova di cui se ne discute da decenni e chiede se è stato messo anch'esso nella progettualità.</p> <p>Conclude domandando se il Comune è l'unico ente con cui si può dialogare o possono essere messi a disposizione altri siti dismessi da anni come alcune Caserme presenti nel territorio.</p>
Presidente Cusumano	<p>Dà la parola al Presidente Foresta.</p>
Presidente Foresta	<p>Afferma che nell'intervento precedente non ha considerato il tema del consumo di suolo che è una questione molto importante e coglie la sensibilità di molti ma puntualizza che se bisogna prendere una decisione che riguarda i cittadini non si può aspettare troppo facendo cadere la possibilità di usufruire del finanziamento.</p> <p>Ribadisce che prima di acquisire una Caserma bisogna riuscire a rispettare i tempi richiesti dal Ministero per i fondi.</p> <p>Conferma l'importanza di cercare di non consumare ulteriore suolo ma se deve essere utilizzato bisogna farlo perché i tempi dati dal Governo sono veramente stretti.</p>
Presidente Cusumano	<p>Cede la parola al Consigliere Tiso.</p>
Consigliere Tiso	<p>Ricorda che, nel 1988 quando insegnava all'Istituto Calvi, la scuola aveva una sede centrale e cinque succursali con un totale di 73 classi e attualmente le classi sono diminuite a circa una cinquantina con una sola succursale.</p> <p>Puntualizza che le scuole che attualmente hanno sede in centro storico difficilmente si sposteranno perché il centro della città dà sempre un prestigio all'Istituto.</p> <p>Sostiene che la scuola deve essere per gli studenti e non per le esigenze di altri: quelle strutture ipotetiche da modificare hanno già una sede come l'Istituto Calvi oppure devono essere costruite ex novo come il Marchesi.</p> <p>Riflette che le Caserme da prendere in considerazione hanno sedi assolutamente non comode per gli studenti e non facilmente raggiungibili e dice che se si vuole mettere mano agli edifici bisogna comunque tenere conto che tra 30 anni ci si potrebbe ritrovare con scuole vuote perché non ci sono più i numeri per riempirle a causa del calo del numero delle nascite.</p> <p>Concorda sul tavolo di dialogo tra Comune e Provincia e sull'attenzione alle scuole ma ribadisce che quelle coinvolte sono in fibrillazione, bisogna fare attenzione ai numeri e si deve costruire buona scuola intesa come possibilità di raggiungerla semplicemente.</p> <p>Conclude che la maggior parte delle scuole superiori hanno delle sedi staccate e invita i presenti a tenere presente tutti i vari ragionamenti senza fretta.</p>
Presidente Cusumano	<p>Passa la parola al Consigliere Gabelli.</p>
Consigliere Gabelli	<p>Completa il discorso del Consigliere Tiso affermando di fare parte dell'Istituto Marchesi e puntualizza che le scuole padovane non rispondono alle esigenze degli studenti e gli stessi insegnanti si trovano in difficoltà al cambio dell'ora a passare da una sede all'altra.</p> <p>Chiede quale sia il piano della Provincia per risolvere la situazione vigente in quanto bisogna prima capire quali siano le esigenze e i bisogni degli studenti e ribadisce che</p>

	<p>con queste condizioni e con questa fretta è difficile trovare soluzioni ottimali.</p> <p>Concorda con il Presidente Foresta nell'affermare che esistono eccessive proteste dei cittadini che vedono toccati alcuni interessi personali ma sostiene che questo non è il caso in quanto dopo la delibera del 26 aprile della Provincia si sta parlando di studenti e insegnanti che considerano lo spazio verde una infrastruttura necessaria per l'educazione e per l'apprendimento.</p> <p>Puntualizza che non è solo una questione di occupazione di suolo pubblico ma di tutelare degli Istituti che, in parte, rispondono alle esigenze degli studenti in virtù degli spazi verdi ed è per questo che i Consigli di Istituto e i Collegi Docenti delle 5 scuole coinvolte sono usciti con vari documenti.</p> <p>Sottolinea che il documento dell'Istituto Marchesi sottolinea che la proposta non va incontro alle esigenze degli studenti e degli insegnanti della scuola Marchesi che dalle 4 sedi attuali passerebbe a 3. Il nodo del problema riguarda la sede Fusinato e la sede Cadoneghe distanti tra loro e che creerebbero notevoli difficoltà anche agli insegnanti ai cambi di ora.</p> <p>Capisce che il problema sia complicato ma chiede di dare una dignità speciale alle obiezioni di studenti e insegnanti in quanto puntuali e ben argomentate in quanto parlano delle necessità della scuola.</p> <p>Conclude dicendo che si può ragionare sul verde facendo però delle valutazioni: bisogna fare i conti con la riqualificazione per l'occupazione suolo pubblico ma non è detto che soddisferebbe a sufficienza le esigenze di insegnanti e studenti.</p>
Presidente Cusumano	Cede la parola al Consigliere Tarzia.
Consigliere Tarzia	<p>Afferma l'importanza del tavolo di confronto Provincia – Comune ed è d'accordo con il Consigliere Tiso circa il dover dare l'opportunità agli studenti di raggiungere facilmente le sedi scolastiche.</p> <p>Chiede al Presidente Bui se nei ragionamenti è stata considerata anche l'area estesa che verrà dismessa entro fine anno e retrocessa all'Agenzia del Demanio riguardante gli immobili di proprietà dell'aeronautica militare.</p>
Presidente Cusumano	<p>Riassume affermando che tutti gli interventi ascoltati concordano nel non voler toccare il verde pubblico ma cercare altre soluzioni in merito ribadendo che Padova risulta essere tra le città più cementificate in Veneto.</p> <p>Passa la parola all'Assessore Ragona.</p>
Assessore Andrea Ragona	Risponde alla Consigliera Ruffini dicendo che il piano degli interventi sia un'ottima occasione sia per l'edilizia scolastica superiore che sul resto ma crede che in questo momento debba essere uno strumento a servizio e quindi se l'obiettivo è rigenerare strutture già esistenti bisogna avere una lista e individuare quali siano i più adatti.
Presidente Cusumano	Lascia la parola al Consigliere Turrin.
Consigliere Turrin	<p>Ringrazia il Presidente Bui e il delegato della Provincia Bisato per la disponibilità dimostrata anche in questa situazione fornendo indicazioni precise sulla progettualità delle scuole secondarie di competenza della Provincia.</p> <p>Afferma però che molti Consiglieri spesso bocciano molte proposte come ad esempio un'iniziativa nel quartiere Brusegana dove la provincia ha dei propri terreni e proprie aree richiamando ripercussioni sul traffico.</p> <p>Dice che ora che si propone di fare progettualità su edifici esistenti si sono animati numerosi Comitati scolastici e insegnanti ma anche gli stessi Consiglieri comunali che molto spesso appartengono alla stessa linea politica dei consulenti provinciali.</p> <p>Ribadisce l'importanza del limite temporale del 2026 per usufruire del finanziamento e sostiene di dover dare un fermo a tutte le varie proposte per trovare definitivamente una soluzione.</p> <p>Precisa che il Convitto Magarotto in via Cardinal Callegari è una struttura comunale in gestione alla Provincia ed è uno spazio fatiscente e l'unica soluzione sarebbe quella di trasferire il convitto in un altro edificio più idoneo.</p> <p>Crede che il Convitto sia difficile da ristrutturare e sottolinea l'importanza di dare una dignità agli studenti sordi ribadendo la necessità di trasferirli in strutture più moderne e adatte alle loro esigenze.</p> <p>Chiede a tutti i Consiglieri di proporre soluzioni alternative senza fare solo opposizione e ritiene che l'idea di poter sfruttare le caserme dismesse come la Romagnoli a Chiesanuova suggerita dalla Consigliera Ruffini possa essere tenuta in considerazione vista anche la nuova linea Sir3 che dovrà essere costruita.</p>
Presidente Cusumano	Passa la parola al Consigliere delegato Bisato, per le risposte.
Consigliere Delegato Bisato	Premette che la Provincia di Padova ha avuto, all'inizio dell'anno, un ulteriore finanziamento di 13 milioni che si sommerebbero ai 17 milioni e inoltre ha possibilità di bilancio proprio; per questi motivi sta tentando di avere un'idea complessiva di scuola

	<p>superiore che traguardi almeno entro i prossimi dieci anni.</p> <p>Sottolinea che i 13 milioni sono stati suddivisi tra Istituti della città e della Provincia con interventi di manutenzione straordinaria e ricorda che la legge di riferimento diventa il criterio fondamentale ed è il discrimine di parte della discussione di oggi.</p> <p>Puntualizza che più di qualche Consigliere ha evocato il Convitto Magarotto che in questo momento è di proprietà per tre quarti del Comune di Padova, per una piccola parte della famiglia Magarotto che storicamente si è occupata dei sordi in tutta Italia e per una parte di ENS (Ente Nazionale Sordi).</p> <p>Fa questa premessa per dire che era un obiettivo della Provincia, su richiesta esplicita del Comune di Padova, di restituire il bene dopo averlo liberato e se intervenisse una nuova indicazione da parte dell'ente comunale che quell'edificio possa continuare ad essere in uso della Provincia per farne una scuola superiore è chiaro che la Provincia può spostare un parte dei contributi per ristrutturare l'edificio che contiene una palestra e una mensa per continuarlo a renderlo scuola superiore.</p> <p>Precisa che ha sentito, all'interno della discussione, segnalare che lo scoperto esterno della scuola è fondamentale e ribadisce che è anche una sua convinzione ma è bene razionalizzare al massimo gli usi. Invece di dividere 4 plessi scolastici ritiene importante farne uno solo ed è per questo che bisogna disporre di aree grandi da rigenerare.</p> <p>Dichiara che l'ex Provveditorato agli Studi non è più di proprietà né del Comune né della Provincia ma di un ente terzo e non crede sia cedibile a titolo gratuito. Ribadisce la disponibilità a prendere in considerazione tutte le varie proposte ma valutandone la tempistica, che è determinante per i finanziamenti.</p> <p>Porta un esempio per far capire quali strutture possono o no essere prese in considerazione: la Provincia è in proprietà nello stabile attualmente in uso della Questura e non si può usarlo con queste risorse.</p> <p>Propone un tavolo per fare una discussione serrata per 60/90 giorni perché emergano tutti i luoghi che possono essere rigenerati, possibilmente in città, ma con l'obiettivo di mettere l'edificio in sicurezza dal punto di vista sismico, della qualità degli ambienti e della didattica per un numero considerevole di scuole.</p> <p>Conclude con un appello pubblico ad aprire ad un ragionamento generale per arrivare con relativa facilità a raggiungere gli obiettivi di tutti.</p>
Presidente Cusumano	Passa la parola alla Consigliera Ruffini.
Consigliera Ruffini	Chiede di avere le risposte alle domande che aveva fatto nell'intervento precedente.
Presidente Cusumano	Rilegge le domande della Consigliera Ruffini che chiede se il Conservatorio è nel programma delle scuole da riqualificare e quale programma è stato presentato per i 17 milioni e per i 13 milioni.
Consigliere provinciale Bisato	<p>Risponde nel dettaglio che i 17 milioni sono suddivisi in 3 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di un nuovo Istituto nel compendio Gramsci-Cornaro con una cifra di circa 10500000 e la presenza di 600 alunni totali più una palestra;</li> <li>- ampliamento di un corpo fabbrica con il trasferimento di 10 classi per restituire 2 plessi all'Istituto Modigliani per circa 4 milioni di euro;</li> <li>- completamento del Pietro D'Abano ad Abano Terme (realizzare primo e secondo piano).</li> </ul> <p>Prosegue indicando come i 13 milioni sono suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 milioni e mezzo per completare la dotazione per il restauro conservativo e la ristrutturazione della scuola Selvatico;</li> <li>- alcuni milioni di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico di 2 edifici a Cittadella;</li> <li>- 4 milioni per il Marconi – Bernardi (laboratori da sistemare con interventi significativi)</li> </ul> <p>;</p> <p>non è previsto attualmente nessun intervento al Conservatorio.</p> <p>Conclude comunicando che la Provincia ha intenzione di acquisire l'Istituto Valle che attualmente trova posto presso i Rogazionisti.</p>
	Alle ore 18,00 escono il Consigliere Moneta ,il Consigliere Pasqualetto, la Consigliera Cappellini e la Consigliera Pellizzari.
Consigliere Ruffini	Dichiara di essere dispiaciuta per il Conservatorio.
Consigliere provinciale Bisato	Capisce il dispiacere ma afferma che il Conservatorio non è nell'ente provincia: la normativa nazionale ha chiarito che la struttura non è in capo alle Province.
Presidente Cusumano	Ringrazia e lascia la parola all'uditrice Calimani.
Uditrice	Ringrazia per la chiarezza e per la predisposizione agli interventi sulla rigenerazione

Calimani	<p>da parte della Provincia.</p> <p>Afferma che sia necessaria una pianificazione del Settore credendo che lo stimolo sia la pianificazione seria tra la Provincia e il Comune convergendo con un piano di interventi.</p> <p>Ricorda come il Decreto Ministeriale del 1975 dice che in un'area destinata alla scuola devono esserci almeno i 2/3 riservato al verde e 1/3 alla struttura vera e propria.</p> <p>Sollecita che tra le varie opzioni vengano privilegiate quelle con spazi verdi dove poter fare sport e chiede alla Provincia se ci sono proprietà sue che sono già immerse nel verde.</p> <p>Conclude chiedendo di provvedere che nel piano degli interventi ci siano le basi per una convergenza tra Comune e Provincia nell'individuare aree in modo che non ci si trovi nuovamente con tempi limitati.</p>
	Alle ore 18,05 escono la Consigliera Mosco, la Consigliera Sodero, il Consigliere Turrin, il Consigliere Sangati e il Consigliere Fiorentin.
Presidente Cusumano	Cede la parola all'uditore Bettin.
Uditore Bettin	Ringrazia il Presidente Bui e il delegato Bisato e chiede circa l'ipotetico utilizzo in prospettiva dei plessi scolastici elementari e medie inferiore visto il calo notevole di bambini che ne usufruiscono.
Presidente Cusumano	Dà la parola al delegato della Consulta 2 Nord Vitale.
Delegato Consulta 2 Nord Vitale	<p>Dice di essere soddisfatto per il Convitto Magarotto e chiede se è stato preso in considerazione anche la struttura del Configliachi, visto che nel CDA dello stesso fanno parte due rappresentanti della Provincia oltre al rappresentante del Comune e a quello dell'A.M.P.I.</p> <p>Chiede se sia possibile riuscire a tenerlo presente visto che è un luogo di degrado, collocato vicino alla linea tram che faciliterebbe i trasporti degli studenti e vista la presenza di un' area verde nei dintorni.</p>
Presidente Cusumano	Passa la parola all'uditore Giacon.
Consulta 4A Giacon	<p>Afferma che sia un bel segnale avere in questa congiunta anche la presenza della Provincia e concorda sull'importanza della partecipazione dei cittadini alla discussione.</p> <p>Conclude dicendo che la Consulta 4 A, di cui fa parte ha verificato quanto sia importante la partecipazione della cittadinanza.</p>
	Alle ore 18,10 esce il Consigliere Cavatton.
Presidente Cusumano	Dà la parola al Presidente Bui.
Presidente Provincia Padova Bui	<p>Afferma che oggi è stato fatto un passo per chiarire le varie posizioni con un dialogo a 360 gradi con tutte le Istituzioni ma puntualizza che il primo interlocutore per le future scelte è l'Amministrazione Comunale.</p> <p>Precisa che il Configliachi verrà valutato e personalmente crede che sia importante mettere più scuole possibili nel quartiere Arcella.</p> <p>E' importante che il delegato della Provincia resti nel CDA del Configliachi.</p>
	Alle ore 18,15 esce il Consigliere Berno.
Presidente Provincia Padova Bui	<p>Ribadisce che non ci sono possibilità di acquisire scuole che non sono di proprietà ma il tavolo è aperto a tutte le altre ipotesi nel rispetto dei tempi.</p> <p>Ricorda che nessuno vuole sottrarre spazi verdi ma l'obiettivo è quello di migliorare i plessi scolastici e dichiara di voler usare i fondi per dare spazi più dignitosi ai ragazzi ascoltando le loro esigenze sottolineando che nessuno lascia non ascoltati gli appelli, le lettere e le manifestazioni dei ragazzi e degli insegnanti.</p> <p>Conclude dicendo che poche amministrazioni hanno avuto un'attenzione così puntuale per le scuole cercando di mettere più risorse possibili.</p>
Presidente Cusumano	Passa la parola all'Assessora Piva.
	Alle ore 18,23 esce il Consigliere Tarzia.
Assessora Piva	<p>Risponde all'uditore Bettin. affermando che è evidente il calo demografico e attualmente si potrebbe avere mezza scuola disponibile ma ritiene difficile convogliare tutte le primarie di un quartiere in un'unica scuola in quanto devono essere dislocate nel territorio con una certa disposizione.</p> <p>Ritiene che per avere un edificio completamente libero ci vorranno almeno 7/8 anni con una prospettiva molto lunga rispetto alle esigenze imminenti e dal suo punto di vista la convivenza non sarebbe facile.</p>
Presidente Cusumano	Dà la parola all'Uditore Vitale.
Uditore Vitale	Chiede al Presidente Bui, circa l'eventuale uscita dei Consiglieri della Provincia nel CDA del Configliacci, se questo può pregiudicare la sede da poter considerare nel

	progetto di cui si è discusso nella Congiunta di oggi.
Presidente Provincia Padova Bui	Risponde che non pregiudica la questione sul Configliachi ma è necessario fare un focus preciso e una strategia specifica su quel sito molto delicato. Conclude che la questione vincolante è acquistare il sito e la Provincia poi potrebbe fare gli interventi per adibirlo a scuola e ribadisce che questa ipotesi è condivisa favorevolmente.
Presidente Cusumano	Dichiara che la stessa Amministrazione partecipa ad un bando per ristrutturare e rigenerare la struttura del Configliachi. Saluta tutti i partecipanti e non essendoci richieste di intervento, alle ore 18,50 dichiara conclusa la seduta della Commissione congiunta.

Il Presidente della  
V Commissione  
*Antonio Foresta*

La Presidente della  
IV Commissione  
*Meri Scarso*

Il Presidente della  
VIII Commissione  
*Giacomo Cusumano*

La segretaria verbalizzante  
*Emanuela Maritan*